ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Palladio"
Via Dante Alighieri, 4 - 36026 POJANA MAGGIORE (VI)
Tel. n. 0444/898025 -Partita Iva – Codice fiscale 80015470240 - Cod. Mecc. VIIC814001
e-mail: VIIC814001@istruzione.it - PEC:VIIC814001@pec.istruzione.it
sito della scuola www.icspojana.edu.it

Pojana Maggiore, 21/08/2026

Alle insegnanti, agli insegnanti, alle docenti, ai docenti;
Alla DSGA, al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
Ai genitori;
Alle discenti e ai discenti;
Alle Amministrazioni Comunali, al Consiglio di Istituto, alle Associazioni.

"Voici le lieu du monde où tout devient facile,

Le regret, le départ, meme l' événement,

Et l'adieu temporaire et le détournement,

Le seul coin de la terre où tout devient docile,…

(*Ecco il **luogo** ove tutto resta facile, / **la partenza, il rimpianto** e ancor l'evento, / e l'**addio momentaneo e l'abbandono**, / il sol luogo ove tutto si fa docile, …)*

Carissimi amici dell'IC "A. Palladio",
eccomi giunto al termine del servizio a questa straordinaria comunità: è imminente il mio trasferimento presso un'altra sede scolastica, un po' più vicina alla Puglia da cui arrivo e in cui risiede mia moglie.
Questi due anni trascorsi insieme a Voi sono stati brevi ma incredibilmente intensi: ho vissuto un'esperienza professionale e umana di straordinaria bellezza, nella condivisione di sfide complesse, nell'affrontare cambiamenti e nel festeggiare risultati importanti, sempre con l'unico obiettivo di garantire la possibilità per i nostri ragazzi di aprirsi alla straordinaria e interessante ricchezza della realtà.

Allora perché si va via?

Il cuore di ognuno è inquieto perché cerca un luogo in cui sentirsi a casa: questo ha determinato la mia richiesta di trasferimento.
In Veneto non ero a casa?
In questi versi, lo scrittore francese Charles Peguy descrive la fine del suo pellegrinaggio, finalmente arrivato alla cattedrale di Chartres, dove è conservata la reliquia del velo della Vergine. Ho citato questi versi proprio per tentare di dire che la "casa" è un luogo che accompagna l'uomo al proprio Destino e che salva "partenze, rimpianti, addii, abbandoni".
Quindi non è soltanto il luogo delle proprie radici, come ulteriormente ci insegna Dante quando racconta gli ultimi giorni della vita di Ulisse: pur giunto in salvo tra i propri cari, finalmente a casa a Itaca, riprende il viaggio, perché per vivere lì "fatti non foste".
La casa è qualcosa di più e di altro. O, meglio, di Altro.
E in questo siamo, tutti, in perenne trasferimento.

Il mio ringraziamento più grande va a voi, **alunne e alunni**. Siete stati il motore immobile di ogni mia scelta, di ogni circolare e di ogni progetto. Con la vostra energia, i vostri sorrisi e la vostra curiosità quotidiana mi avete ricordato, anche nelle giornate più faticose, il senso profondo del mio ruolo. Vi auguro di non perdere mai la voglia di imparare e di essere sempre protagonisti liberi del vostro futuro.
Ai **docenti** esprimo la mia più sincera stima, per la professionalità, la pazienza e la dedizione con cui accolgono ogni giorno gli studenti, dai più piccoli dell'infanzia ai più grandi della secondaria. Vi ringrazio per aver sostenuto una linea comunitaria di azione, pur nella "vivacità" delle diverse esigenze, e per aver arricchito l'offerta formativa con la vostra progettualità. Un grazie speciale va allo staff di dirigenza e ai collaboratori di plesso, il cui supporto quotidiano è stato per me una bussola fondamentale.

Alla **DSGA** e a tutto il **personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici)** va il mio riconoscimento per il lavoro "invisibile" ma vitale: la cura degli spazi, la gestione della complessa macchina burocratica e l'accoglienza calorosa riservata a chiunque varchi la soglia della scuola sono le fondamenta su cui poggia l'intero Istituto.

Alle **famiglie** e ai **genitori** componenti del Consiglio di Istituto e dei Comitati, va il mio grazie per il dialogo costante, la fiducia accordatami e lo spirito di corresponsabilità educativa. La sinergia tra scuola e famiglia è l'unica chiave per il successo formativo dei ragazzi.

Infine, ringrazio le **Amministrazioni Comunali**, le associazioni e tutte le realtà del territorio con cui abbiamo collaborato attivamente per costruire una comunità educante aperta e inclusiva.

Lascio questa Scuola consapevole del valore umano e professionale che la abita. Porto con me un tesoro prezioso di ricordi ed esperienze che mi accompagnerà nella mia nuova sede. A chi mi succederà alla guida dell'Istituto auguro un percorso altrettanto, se non di più, sereno e ricco di soddisfazioni.

A tutti Voi, con affetto e stima, i miei più sinceri auguri per il futuro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni Mascolo
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD